

Vangelo Animato Domenica 26

Cristian:

In questa domenica con il gruppo giovani, abbiamo deciso di proporvi una modalità differente per vivere la Parola. Non leggeremo il Vangelo ma lo vivremo direttamente attraverso una rappresentazione, non sarà però la classica scena che racconta passo per passo il brano che abbiamo preso in considerazione, ma sarà una rilettura che ha suscitato in noi emozioni e domande. Abbiamo lavorato sul testo e ci siamo lasciati guidare dal suo significato cercando di trovare una chiave di lettura che parte da alcuni approfondimenti.

Narratore:

Dopo l'avvertimento in sogno a Giuseppe, la sacra famiglia con Gesù appena nato, a causa di Re Erode, deve fuggire e rifugiarsi in Egitto.

Passato del tempo, un nuovo sogno indica a Giuseppe di rientrare in Israele, la Giudea però non è ancora un luogo sicuro, per questo motivo la sacra famiglia sceglie di recarsi in Galilea e abitare nella città di Nazaret, qui inizieranno la loro vita familiare, ed è proprio qui che la nostra storia inizia, con Maria e Giuseppe che si confrontano sul viaggio che hanno compiuto e sulle fatiche affrontate. Tra parole dette e pensieri che prendono voce attraverso le coscienze che si fanno personaggi, proviamo a immergerci in questa dimensione familiare.

Entrano Maria e Giuseppe e si posizionano sugli scalini davanti alla mensa, all'ambone e alla sede si posizionano le coscenze dei personaggi

Maria: Sei certo Giuseppe che qui saremo al sicuro, hai visto come ci guardano i nostri vicini?

Giuseppe: Tranquilla Maria, è solo perché siamo nuovi, vedrai si abitueranno presto

Maria: spero finalmente di aver trovato un posto che possiamo chiamare casa e dove poter crescere Gesù

Giuseppe: ne sono certo.

Coscienza Maria: è tanto che mi sento in fuga, e la paura non mi abbandona. Abbiamo percorso un lungo viaggio, con un bambino, a quali rischi lo abbiamo esposto?

A Volte mi domando se le scelte improvvise di Giuseppe siano guidate da qualcuno, non è mai di molte parole, ma mi sono accorta che tutto quello che fa, lo fa per il bene del piccolo.

Coscienza Giuseppe: Maria e Gesù contano su di me per tenerli al sicuro... quali e quanti sforzi ho chiesto loro... avrò fatto la cosa giusta? I sogni fatti mi hanno sempre guidato sulla strada più sicura ma allora perché continuo a pensarci?

Giuseppe: Maria, ho imparato a fidarmi delle tue parole, ho imparato ad amare te e questo bambino e tu hai fatto lo stesso con me e per questo ti ringrazio

Maria: non mi devi ringraziare, fin dall'inizio ti ho chiesto tanto, ti sei fidato del dono che Dio ci ha fatto, anche se difficile da comprendere, e non ci hai voltato le spalle.

Coscienza Giuseppe: non mi è ancora tutto chiaro, ma Dio non ci ha abbandonati, ha guidato il mio cammino e ci ha tenuti al sicuro. Pensandoci oggi la strada fatta ci ha portato a ripercorrere il cammino del nostro popolo.

Coscienza Maria: chissà quali pensieri passano nella mente di Giuseppe, ma la sua presenza accanto a me è un dono e una grazia. Nel nostro viaggio dopo Betlemme mi sono sentita come i nostri padri, il popolo che fugge in Egitto e che dopo la fatica della schiavitù trova nuova vita e forza nel ritorno alla propria terra. Sono convinta che fosse questo il volere di Dio.

Maria: sai.. ora qui con te, penso che tutto quello che ci è accaduto ci abbia dato nuova forza e nuova vita, qui insieme cresceremo Gesù.

Giuseppe: anche io la penso così, nella mia semplicità penso di aver compreso che Il nostro viaggio sia stato qualcosa di simbolico che Dio ha voluto per noi.

Maria: Il viaggio del Figlio, che incontra i fratelli perduti, ripercorrendo la stessa via.

Coscienza Giuseppe: i pensieri di Maria sono vicini ai miei, voglio continuare su questa strada, cogliere il bene nella quotidianità, questo bambino, il nostro bambino è segno di speranza.

Coscienza Maria: Ho capito che il male fa parte della storia, della nostra come quella dei nostri padri, ma Dio mi ha mostrato una strada differente, ha deciso di entrare nel mondo senza trasformarlo ma accompagnandoci e allora accompagnerò mio figlio fino alla fine scelgo di seguire il Bene nonostante la presenza del Male.

Giuseppe: ora basta stare qui a pensarci troppo è ora di rientrare

Maria: sì Giuseppe... che Dio rimanga sempre accanto a noi e ci sostenga nel nostro cammino.